

EVENTI

Dall'8 al 31 luglio tanti appuntamenti nei luoghi più suggestivi della provincia

Festival Pontino, è ancora musica

Tra concerti e performance, spazio anche all'arte e al teatro con mostre e reading

di FABRIZIO GIONA

Sono i "Pescatori di sirene" di Normanno Soscia ad accogliere la presentazione della 52ª edizione del Festival Pontino di Musica 2016, svoltasi ieri mattina presso i locali della Feltrinelli di Latina. L'opera dell'artista tirano, in bella mostra sulla brochure promozionale, con le sue sirene ammaliatrici - come Circe le descrisse a Ulisse nell'Odissea - rende a pieno l'idea di questa prossima avventura targata Campus Internazionale di Musica e Fondazione Roffredo Caetani. Un nuovo viaggio nei luoghi più suggestivi del territorio pontino, con un cartellone di appuntamenti musicali che da domani e fino al 31 luglio "ammalierà" il pubblico della provincia di Latina.

Dal castello Caetani di Sermoneta - sede storica della kermesse - all'Abbazia di Fossanova con la sua infermeria, dal Palazzo baronale di Fondi all'oasi di Pantanello a Cisterna, senza dimenticare il Chiostro di Sant'Oliva a Cori, l'Abbazia del Valvisciolo con il suo chiostro e l'accogliente piazzale, e il complesso monumentale Caetani di Tor Tre Pontia Latina, che lo scorso 12 giugno ha ospitato l'anteprima del festival con il violoncellista Giovanni Gnocchi.

Un'edizione che conferma il grande potere evocativo della musica e il grande impegno del Campus nel portare avanti una tradizione che ormai può annoverarsi di diritto tra le più longeve della provincia, così come spiega il suo presidente Luigi Ferdinando



■ L'opera di Soscia riportata sulla brochure del Festival Pontino. In alto da sinistra, Damiano Coletta, Claudio Damiano, Luigi Ferdinando Giannini e Tommaso Agnoni

Giannini: "Nato negli anni Sessanta, esso può essere ascritto ai 'lasciti' culturali di Lelia Caetani che lo avviò nel castello di Sermoneta, dedicandolo al padre Roffredo, con concerti di musica da camera tenuti da grandi musicisti e corsi destinati ai giovani. Non aver tradito quell'ispirazione iniziale ma l'essersi ugualmente espressa non trascurando le istanze della contemporaneità, costituisce forse una delle ragioni della longevità del Festival Pontino". Un'eredità da continuare a tramandare anche con il so-

stegno delle istituzioni. "In tempi recenti abbiamo condiviso tanta strada insieme - afferma il sindaco Damiano Coletta, intervenuto insieme al primo cittadino di Sermoneta Claudio Damiano e al vicepresidente della Fondazione Roffredo Caetani Tommaso Agnoni - E mi fa piacere oggi suggerire questa nostra amicizia. Campus e Fondazione Caetani sono due punti di riferimento importanti per il nostro territorio nel settore della cultura e hanno 'diritto' ad un sostegno anche da parte dell'amministrazione comu-

nale di Latina. Dobbiamo mettere a sistema le bellezze della storia del nostro territorio e tutte quelle sue potenzialità a livello artistico".

Tanti gli appuntamenti che compongono il calendario di questa nuova edizione, dal jazz al grande repertorio classico passando per la musica contemporanea e per film. In particolare, si vogliono segnalare la tavola rotonda sul tema "Contemporaneità e classicità: il quartetto d'archi oggi", del 22 luglio. Nella stessa giornata si parlerà di una "Proposta di un polo

archivistico musicale" con la presentazione del protocollo d'intesa tra la Fondazione Adkins Chiti - Donne in musica e la Fondazione Campus Internazionale di Musica. Da non perdere il concerto "Musica e natura all'Oasi di Pantanello" del 24 luglio in collaborazione con la Lipu: con Alfonso Alberti al pianoforte e le spiegazioni dell'ornitologo Ugo Faralli si intraprenderà un particolare viaggio nel canto degli uccelli. Il 29 del mese, invece, occhi puntati sulla JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che torna dopo il successo dell'anno passato. Ma il festival si aprirà anche all'arte con la mostra Simbolo, sogno, mistero a cura di Carlo Fabrizio Carli, inaugurata il 14 luglio alle ore 18 presso la chiesa San Michele Arcangelo di Sermoneta; e al teatro, con l'omaggio a Gioachino Rossini affidato alle letture di Vittorio Emiliani e Lorenzo Lavia accompagnate dalla musica del pesarese, in programma il 31 luglio all'Infermeria di Fossanova, e la serata di teatro musicale con la pièce Morte di Galeazzo Ciano di Enzo Siciliano, a cura del regista Gianfranco Pannone, il quale farà dialogare il testo - affidato all'attore Francesco Siciliano, figlio di Enzo - con la musica di Pettrassi. L'appuntamento è per il 30 luglio alle ore 21 presso il Castello Caetani di Sermoneta.

Ma sono davvero tante le occasioni per scoprire o approfondire il grande fascino della musica, in ogni sua forma e declinazione, grazie al Festival Pontino.